

SOSTENIAMO IL PROGETTO

UN POZZO PER ANDREA



I viaggi in Africa, il confronto con una realtà mai vista dove manca l'acqua potabile, un bene vitale e irrinunciabile. Gli occhi di un adolescente. Le sue emozioni raccolte in un diario. È il 29 gennaio 2011 e Andrea, un giovane di 15 anni di Peschiera Borromeo, in provincia di Milano, perde la vita sulle strisce pedonali investito all'uscita dall'oratorio.

Mamma Elisabetta legge quel diario e con tutta la sua forza, insieme alla sua famiglia e al VIS trasforma quel dolore in un atto di amore perpetuo e incessante che oggi ha portato alla realizzazione di 34 pozzi.

Noi di Ancora di Speranza abbiamo bisogno di voi perché vogliamo contribuire a portare avanti il progetto **UN POZZO PER ANDREA**.

OBIETTIVO

Dopo anni di guerra atroce, l'obiettivo è ripristinare, nel Tigray in Etiopia, nella città di Adigrat, zona di Golea, l'utilizzo di pozzi già esistenti distrutti dal conflitto, garantendo l'accesso all'acqua pulita e sicura a comunità gestite dai Salesiani di Don Bosco e da una congregazione di suore filippine ospitanti popolazione sfollate.

Costo del progetto € 13.000



ANCORA
di **SPERANZA**
associazione sviluppo e opportunità

CON
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO
VIS

Insieme, per un mondo possibile

SERATA EVENTO

**MERCOLEDÌ 29
NOVEMBRE 2023**

18.15 PRESENTAZIONE

Hotel Brunelleschi
Via Flavio Baracchini 12,
Milano (MM3 Missori)

19.30 APERITIVO

Bowls and More - via A. Albricci 5

IL PROGETTO

Il progetto sarà implementato in Etiopia, nella regione del Tigray, località di Golea (Adigrat), presso l'Istituto dei Salesiani di Don Bosco e l'Istituto San Luchiya gestito da suore filippine.

I Salesiani, insieme alla ONG salesiana VIS, offrono ai bambini e ai giovani etiopi concrete opportunità di educazione e crescita, gestendo case di accoglienza bambini, scuole, centri professionali, parrocchie e centri giovanili.

La regione del Tigray è uno degli Stati federali dell'Etiopia, è situato nella parte settentrionale del Paese.

Il 3 novembre 2020 ha avuto inizio la guerra tra forze ribelli ed esercito governativo, una guerra che ha provocato 2 milioni di sfollati (un terzo della popolazione) e, secondo stime delle Nazioni Unite, 800.000 morti: persone uccise dalle armi, dalle malattie e dalla fame.

Il 2 novembre 2022 le due parti hanno firmato un accordo di pace in Sudafrica, a Pretoria. L'accordo di pace è stato poi seguito da un dettagliato accordo di attuazione della pace firmato in Kenya, a Nairobi, il 12 novembre 2022. Da allora nella regione ha avuto avvio il lavoro di assistenza umanitaria.

La guerra ha esasperato una condizione già di grave vulnerabilità della regione. Prima del conflitto il Tigray ospitava già 600.000 persone che dipendevano dall'assistenza alimentare (oltre 400.000 erano in condizioni di insicurezza alimentare, circa 110.000 ex sfollati interni e quasi 96.000 rifugiati). In questo contesto operano i Salesiani di Don Bosco e una congregazione di suore filippine con cui i Salesiani collaborano. Presso le loro strutture erano presenti dei punti d'acqua che, a causa della guerra e dell'impossibilità di fare manutenzione, hanno smesso di funzionare.

Destinatari dell'azione

LOCALITÀ **ADIGRAT (GOLEA)**

BENEFICIARI

ISTITUTO DEI SDB

- 400 giovani • 11 dipendenti
- 20 famiglie

CENTRO SAN LUCHIYA

- 350 studenti • 8 dipendenti
- 50 famiglie



In serata ci sarà un collegamento con gli operatori del VIS in Etiopia

INSIEME SI PUÒ!

LA TUA DONAZIONE FARÀ LA DIFFERENZA.

Grazie!

ANCORA
di SPERANZA

IBAN:

IT72 J030 6909 6061 0000 0188 940

causale: progetto un pozzo per Andrea

Info: segreteria@ancoradisperanza.it

www.ancoradisperanza.it